

PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

SECONDA LEZIONE

9 MARZO 2023





Autore: [Maria Loretta Giraldo](#)
Illustratore: [Nicoletta Bertelle](#)
Editore: [Camelozampa](#)
Collana: [Le piume](#)
Anno edizione: 2021

PERCHÈ UN PÒ DI STORIA...

L'INFANZIA È UN'EPOCA DELLA VITA, UNA CONDIZIONE DELL'ESISTENZA LA CUI SPECIFICITÀ NON È SEMPRE STATA RICONOSCIUTA E LA CUI "QUALITÀ", NEL TEMPO, È STATA DIVERSAMENTE PENSATA. ALLE TRASFORMAZIONI NELL'IMMAGINARIO SI ACCOMPAGNANO ALTRETTANTI MUTAMENTI NEI MODI DI CURA ED EDUCAZIONE INFANTILE. LO STUDIO DELLA STORIA DELL'INFANZIA E DELLA PEDAGOGIA DELL'INFANZIA RELATIVA AL PASSATO È UNA LENTE CHE CI PERMETTE DI COGLIERE L'INTRECCIO TRA **DIMENSIONE FENOMENICA** – IL BAMBINO NELLA SUA CONCRETEZZA E NEI SUOI CONTESTI DI VITA –, QUELLA **SIMBOLICA** – I FILTRI ATTRAVERSO CUI GLI ADULTI HANNO LETTO E INTERPRETATO L'INFANZIA –, QUELLA **PEDAGOGICA** – TEORIE, INTERVENTI, ESPERIENZE EDUCATIVE –.

(TRATTO DA BONDIOLI, MACINAI, BALDUZZI, GRANGE, «L'INFANZIA TRA PASSATO E PRESENTE», IN «PEDAGOGIA OGGI», RIVISTA SIPED / ANNO XVI / N. 2 / 2018)



A partire dalla fine del '700, se si segue la proposta di Ariès, nasce il “sentimento dell’infanzia”; si avvia cioè il riconoscimento che questa età della vita ha caratteristiche proprie che vanno tenute in conto e rispettate nell’allestimento di situazioni educative. Ma è soprattutto nel Novecento, il cosiddetto “secolo del bambino” che il discorso sull’infanzia si estende e si articola man mano che nuove discipline – la psicologia dell’età evolutiva, la psicoanalisi infantile, la sociologia dell’educazione, l’antropologia – si affacciano e si affermano sulla scena culturale e la stessa pedagogia, da ancella della filosofia, rivendica un proprio statuto scientifico e si declina in ambiti specifici.





L'OGGETTO DELLA PEDAGOGIA DELL'INFANZIA

COSTRUIRE L'OGGETTO SIGNIFICA RICONDURLO AD UNO STATUTO FENOMENOLOGICO. CIÒ COMPORTA DA UN LATO RINTRACCIARE IL BAMBINO NEI LUOGHI E NELLE ISTITUZIONI ENTRO CUI LA SOCIETÀ LO COLLOCA MA ANCHE IN QUELLI CHE IL BAMBINO SI RITAGLIA O CHE GLI VENGONO CONCESSI; DALL'ALTRO RICHIEDE DI COGLIERE IL "BAMBINO" IN UNA PLURALITÀ DI CONDIZIONI: NON UN BAMBINO "IN GENERALE" MA TANTI E DIVERSI BAMBINI IN SITUAZIONI VARIEGATE E DIFFORMI. TANTI BAMBINI E TANTI MODI E FORME DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA CRESCITA. L'INFANZIA VA COLTA NELLA SUA ECOLOGIA, NEI SUOI PLURIMI AMBIENTI DI VITA, NEI CONTESTI CHE I BAMBINI ATTRAVERSANO E A CUI PARTECIPANO.

